

Portogruaro

I NODI DEL VENETO ORIENTALE

Dalle criticità infrastrutturali, prima fa tutte l'autostrada A4, alle necessità di attivare sinergie tra enti locali e politiche di sviluppo



mestrecronaca@gazzettina.it

G

Sabato 7 Maggio 2022
www.gazzettina.it

Dal Pnrr pioggia di 10 milioni

► L'appello di sindaci e imprenditori per sfruttare al meglio le risorse del Piano nazionale di ripartenza
► Tra le richieste, quelle di privilegiare investimenti nel settore del turismo, strategico per l'economia

PORTOGRUARO

Le regole del Pnrr preoccupano sindaci e imprese del Veneto orientale. Si è svolto ieri pomeriggio, nella Biblioteca Antica del Collegio Marconi, il secondo BusinessMeet organizzato da 24 Ore System in collaborazione con la Fondazione Think Tank Nord Est. Al centro dell'appuntamento, le grandi sfide della ripresa e del Pnrr tra turismo, lavoro, infrastrutture e riqualificazione del territorio. Nei due tavoli di confronto, il primo istituzionale, il secondo economico, è emersa la diffusa preoccupazione per "le regole d'ingaggio" del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

GLI INTERVENTI

Moderati da Filomena Grego, sono inizialmente intervenuti Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est e del Distretto Turistico Venezia Orientale, Gianluca Falcomer, presidente della Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale, e Roberta Nesto, sindaco di Cavallino-Treponti e presidente della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto. Se Ferrarelli ha sottolineato l'emergenza infrastrutturale nel tratto tra Portogruaro a San Donà di Piave dell'A4, le potenzialità turistiche dell'entroterra e quindi la strategicità di uno strumento come il Distretto Turistico, i sindaci hanno ricordato il lavoro di squadra per fare arrivare sul territorio tutte le risorse europee e statali disponibili.

I SINDACI

«La Conferenza - ha detto il sindaco di Cinto Caomaggiore, Falcomer - è riuscita a lavorare, anche in sinergia con le categorie economiche, per presentare progetti unitari, dai Patti territoriali che porteranno quasi 10 milioni di euro, all'Intesa programmatica d'area, al Masterplan della ciclabilità che ha consentito a tutte le aggregazioni dei Comuni di presentare richieste di finan-



CONVEGNO Da sinistra, Antonio Ferrarelli, Gianluca Falcomer e Roberta Nesto. Sotto, Filomena Grego

(Weiss Scatagagna Fotogramma)

ziamento. Oltre all'indice di vulnerabilità utilizzato per valutare i progetti e che rischia di penalizzare qualcuno, l'altro problema è la "variante prezzi". Tra fine dicembre e inizio anno abbiamo fatto quadri economici delle opere utilizzando un tariffario del 2019, ma ora è tutto cambiato. Sarà molto complicato gestire questi fondi e i sindaci rispondono in prima persona se ci saranno degli errori». «Da anni, come sindaci del litorale veneto - ha aggiunto Nesto -, siamo al lavoro per portare al tavolo diversi problemi che ci accomunano, dalle concessioni demaniali alla sicurezza, dal ripascimento alle infrastrutture, ma le nostre specificità di città balneari non sono state ancora riconosciute dal Governo».

GLI IMPRENDITORI



Al secondo tavolo, quello con i rappresentanti del mondo imprenditoriale, sono state sviscerate le diverse criticità del settore economico più importanti del territorio, dal turismo all'edilizia. Giuliana Basso, albergatrice e presidente del Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live, ha evidenziato il problema legato all'approvvigionamento delle risorse umane, mentre Marco Dall'Acqua, presidente di Veneziana Restauri Costruzioni, ha criticato le incertezze del Superbonus 110 per cento. «Le imprese - ha aggiunto Marco Bertuzzo, amministratore unico di Ize Costruzioni Generali - hanno bisogno di maestranze. La politica dovrebbe intervenire per rivedere gli ammortizzatori sociali, quali il reddito di cittadinanza o la disoccupazione. I progetti per far crescere i territori ci

sono, ma la finestra del 2026 del Pnrr va rivista. Anche il sistema delle imprese andrà in difficoltà, visto il problema della mancanza di forza lavoro».

IMPRESE SOCIALI

Altro protagonista dell'evento è stato Franco Antonello, imprenditore veneto e presidente dell'impresa sociale "I Bambini delle Fate". Intervistato da Massimo Donelli, Antonello ha raccontato la sua storia imprenditoriale e umana, che lo ha portato a occuparsi di sociale in modo diverso fino a creare un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.

Teresa Infanti

© IMPIEGAZIONE RESISTIVA